

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821
Servizio Clienti Tel. 02 63797310Fondato nel 1876  www.corriere.itRoma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 6382821
WOB
World of Business Ideas

Stasera in Champions League
Il Milan aggrappato a Ibra
«Con il Barcellona come una finale»

di Bocci, M. Colombo, Perrone alle pagine 54 e 55

L'intervista
Mourinho: io, il vincente
competitivo fin da bimbo
di Roberto De Ponti
alle pagine 56 e 57

wobi.com

I DIRITTI E I DOVERI DEI CONTRIBUENTI CONTROLLI FISCALI E SOCIETÀ APERTA

di PIERO OSTELLINO

Fra i compiti dello Stato di democrazia liberale c'è quello di far pagare le tasse per garantire la vita, le libertà soggettive, la proprietà e la sicurezza dei propri cittadini. E, perciò, nell'interesse dei cittadini pagarle. Ciò nonostante, ci distinguono per essere uno dei Paesi al mondo con la più alta evasione fiscale. Forse dovremmo incominciare a interrogarci perché sia tanto difficile, da noi, far pagare le tasse, chiedendoci: 1) se non siano troppo oppressive — come suggerisce la curva di Laffer, più alte sono, maggiore è l'evasione, più basse sono, maggiore è la propensione a pagarle — rispetto alla capacità contributiva del Paese; 2) se il loro livello troppo elevato non sia in contraddizione con un'economia capitalistica quale è (dovrebbe essere) la nostra, fondata sull'accumulazione della ricchezza da parte della società civile, e non piuttosto non sia in sintonia con uno Stato di «socialismo reale», dove i funzionari e gli impiegati pubblici di ogni categoria e di ogni livello sono cinque volte quelli dei Paesi di democrazia liberale delle nostre stesse dimensioni. In altre parole, forse, incominceremo a pagare meno tasse quando l'impiego pubblico sarà «un lavoro»; non, come adesso, «il posto».

Quando supera certi livelli, l'evasione fiscale è un fenomeno «sociologico»: c'è qualcosa di strutturale che non va nel sistema. Per il nostro Fisco, e gran parte dell'opinione pubblica, l'evasione è, invece, «un fatto morale». Gli addetti alla riscossione tendono a comportarsi come fossero «inviati da Dio sulla terra per redimere i cittadini disonesti». È un approccio distorto per due ragioni. In-

nanzi tutto, perché confonde la produzione di ricchezza con l'evasione: siamo il solo Paese capitalista al mondo dove i capitalisti (gli imprenditori) si suicidano perché non ce la fanno a pagare le tasse e a fare il proprio mestiere. In secondo luogo, perché, conferendo al Fisco una natura teologica, connota lo Stato come premoderno, nel quale il cittadino era (è) suddito del sovrano assoluto legittimato dalla religione.

Sotto il profilo della teoria politica, pagare le tasse non può essere un «dovere» per la semplice ragione che lo Stato moderno non impone, ma si limita a offrire al cittadino — che, eventualmente, come sostengono i libertari, se li potrebbe procurare in gran parte anche sul mercato — solo di godere dei suoi servizi. È sbagliato sostenere che si pagano le tasse per pagare il welfare, perché, in tal modo, si finisce con autorizzare chi non ne usufruisca — magari facendosi curare in Svizzera, mandando i figli a scuola in Inghilterra, facendosi proteggere da una scorta privata, ricorrendo ad arbitri nel caso di controversie private — a non pagarle. E invece «interesse» del cittadino pagare le tasse perché esse sono il modo attraverso il quale si concreta il Contratto sociale attraverso il quale gli uomini si assicurano la convivenza civile nella sicurezza.

Veniamo, così, alla questione fiscale sotto il profilo delle libertà individuali. Il Garante della privacy ha giustamente denunciato che «una spinta al controllo e all'acquisizione di informazioni sui comportamenti dei cittadini (...) può condurre a fenomeni di controllo sociale di dimensioni spaventose».

CONTINUA A PAGINA 46

Oggi l'esame di Monti. Cade l'onere della prova a carico dei dipendenti se ci sono abusi

Lavoro, spinta per l'accordo

I ritocchi del governo sui licenziamenti economici

Articolo 18, oggi gli ultimi ritocchi del governo sui licenziamenti economici: in caso di contestazione cade l'onere della prova a carico dei dipendenti se ci sono abusi. I leader spingono per un nuovo vertice con il premier, ma la tensione si è allentata e l'intesa sembra vicina.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

E il premier cerca di convincere Bersani

di FRANCESCO VERDERAMI

Il metodo l'ha già applicato, e con successo. Perciò il Professore non intende cambiar schema e si appresta a muoversi con Bersani come ha già fatto con Alfano.

CONTINUA A PAGINA 5

Giannelli

I più ricercati dalle aziende

Giovani in carriera? Sono i cinesi d'Italia

di DARIO DI VICO

Boran Shang ha 27 anni, si è laureato in finanza a Bologna e vorrebbe lavorare per un'azienda come Acqua di Parma o Fendi. Feng Xu di anni ne ha 31, è specializzato in siti web e si vuole occupare di commercio elettronico. Lin Ma è una ragazza molto carina che ha studiato moda per 4 anni a Padova e ora cerca un impiego nel visual merchandising. Liu Jiahui detto Luigi ha 26 anni e aspetta un'azienda che lo assuma nel marketing dei prodotti di lusso.

CONTINUA A PAGINA 11

Ancora partite truccate in serie A: i pm di Bari fanno arrestare Masiello

L'autogol (venduto) del capitano



di GIOVANNI BIANCONI

«**F**eci l'autogol per 50 mila euro». Lo dice l'ex capitano del Bari Andrea Masiello. Gli arresti per le partite truccate sono tre: con Masiello, anche Giovanni Carella e Fabio Giacobbe. Ma l'inchiesta è solo all'inizio. «Serie A falsata». (Nella foto: la finta disperazione di Masiello dopo l'autogol in Bari-Lecce del 15 maggio scorso)

ALLE PAGINE 12, 13 E 15 Ravelli

SE IL CAMPIONE PERDE LA FACCIA

di DONATO CARRISI

L'autogol è la peggior infamia per un calciatore, un rimorso destinato a inseguirlo per tutta la vita: la memoria sportiva è scritta con i sentimenti.

A PAGINA 12

BASTA INDULGENZA PENE PIÙ SEVERE

di DANIELE DALLERA

Non scommettere. Mai e poi mai. Lo dice (chiaro) la legge sportiva. Altrimenti il calciatore cade nel peccato e rischia sanzioni e squalifiche varie.

A PAGINA 15

Il saldo-stangata a dicembre

L'Imu di giugno si pagherà su aliquote base

di MARIO SENSINI

Per il 2012, primo anno di applicazione dell'Imu, bisognerà pagare entro giugno il 50% dell'aliquota base. Poi il rincaro. Dovrebbe essere questo il quadro, dopo i dubbi sollevati dai Centri di assistenza fiscale.

L'emendamento. Il governo potrebbe rivedere entro il 31 luglio le aliquote dell'imposta municipale unica in funzione del gettito registrato con l'acconto. Una possibilità emersa al Senato con un emendamento dei relatori al decreto di semplificazione fiscale, in accordo con il governo.

Il computo. I contribuenti dovranno calcolare l'importo, moltiplicando per 160 la rendita catastale (rivalutata del 5%), applicare l'aliquota base, togliere le detrazioni forfetarie, pari a 200 euro più 50 euro per ogni figlio a carico di età fino a 26 anni, e pagare la metà di questo importo. A dicembre il saldo.

A PAGINA 10 Pagliuca

Società proponeva abbonamenti-trappola. Un avviso spedito anche a Napolitano

Il Quirinale denuncia la truffa online

Cinema
I flop eccellenti
dei film in 3D
Ora ci prova
il nuovo Titanic

di PAOLO MEREGHETTI

ALLE PAGINE 48 E 49

Televisione
Cristina Parodi:
addio al Tg5
e con la sorella
in coppia a La7

di MARIA VOLPE

A PAGINA 51

di GIUSEPPE GUASTELLA
e MASSIMO SIDERI

Frano convinti di scaricare software gratuiti e solo quando sono stati bersagliati da una raffica di richieste di pagamento decine di migliaia di italiani si sono resi conto di essere caduti in una trappola: due anni di abbonamento, 8 euro al mese, 96 euro anticipati ogni anno. Ora il sito è stato sequestrato per essere oscurato su richiesta della Procura di Milano che indaga per truffa. La vittima più illustre? Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

A PAGINA 27

Le idee e le persone
che stanno trasformando
il mondo del business.

WOB
World of Business Ideas


Chi è Terna

Il Gruppo Terna è proprietario in Italia della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica con oltre 63.500 km di linee in Alta Tensione su tutto il territorio nazionale. Terna ha la responsabilità di sviluppare la rete dell'Alta Tensione per migliorare la sicurezza e l'efficienza e ridurre il costo per imprese e cittadini. Terna è anche responsabile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia e quindi della gestione in sicurezza dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica nel paese. Quotata alla Borsa Italiana dal 2004, la Società provvede alla manutenzione e allo sviluppo della rete elettrica nel rispetto dell'ambiente, coniugando competenze e tecnologie per migliorarne l'efficienza. Il Gruppo Terna è una realtà di eccellenza europea, con oltre 3500 professionisti impegnati quotidianamente nella sicurezza del sistema elettrico nazionale. La Società è responsabile della programmazione, sviluppo e manutenzione della Rete, coniugando competenze, tecnologie e innovazione in linea con le best practices internazionali.

Perché serve realizzare l'opera

Si rende necessario realizzare il nuovo collegamento a 380 kV tra le stazioni elettriche di Deliceto e Bisaccia al fine di

- migliorare il collegamento fra la dorsale adriatica e quella tirrenica, finalizzato a consentire il trasferimento in sicurezza dell'energia prodotta in Puglia verso la Campania;
- superare la sezione critica tra la Puglia e la Campania agevolando l'incremento della produzione di poli di generazione limitata e degli scambi di potenza tra le due Regioni;
- garantire la connessione alla rete elettrica nazionale dei nuovi impianti di produzione, soprattutto da fonte rinnovabile, già autorizzati o in via di autorizzazione riducendo le limitazioni sulle produzioni attuali e future causate dalle congestioni e dai vincoli all'esercizio presenti nella rete a 380 kV al confine tra Puglia, Molise e Campania e migliorarne la dispacciabilità.

Benefici dell'opera

I benefici attesi correlati all'entrata in servizio della nuova opera, sono di seguito elencati:

- **Riduzione delle perdite di rete:** un importante beneficio atteso riguarda la diminuzione delle perdite sulla rete di trasmissione mediante uno sfruttamento più efficiente del sistema elettrico di trasporto: il risparmio, in termini di energia, è quantificabile in circa 175 GWh/anno;
- **Riduzione delle congestioni di rete e miglioramento della competitività dei mercati:** l'intervento consentirà di incrementare l'alimentazione in sicurezza dei carichi ubicati nell'area compresa tra Foggia e Benevento. Inoltre sarà possibile un incremento di 350 MW di capacità produttiva liberata per la copertura del fabbisogno da produzione più efficiente;
- **Incremento di potenza liberata da fonte rinnovabile:** l'intervento consentirà di incrementare di 1100 MW la capacità produttiva liberata dagli impianti eolici ubicati nella area;
- **Risparmio economico complessivo pari ad oltre 80 Milioni di euro l'anno** dovuti a: un incremento di 500 MW della capacità produttiva liberata da una produzione più efficiente; a un aumento di 500 MW da produzione eolica e soprattutto all'incremento dell'affidabilità della rete e quindi diminuzione della probabilità di interruzione di energia non fornita (9 MWh/anno).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Viale E. Galvani, 70 - 00156 ROMA

RENDI NOTO

- di aver presentato, in data 11/12/2011, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 280 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti, elettrico del 11/12/1993 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità,
- che con nota prot. 0001189 del 18/01/2012 il Ministero per lo Sviluppo Economico – D.G. per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera in oggetto
- che l'intervento, denominato: **Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna Bisaccia – Deliceto ed Opera Connessa** è costituito da:
 - Elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna dall'esistente Stazione Elettrica di Bisaccia all'esistente Stazione Elettrica di Deliceto della lunghezza di circa 35 km;
 - Variante all'esistente elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia – Lacedonia della lunghezza di circa 0.520 km;
- che le suddette opere interessano le Regioni Campania e Puglia, le Province di Avellino e Foggia e i Comuni di Bisaccia (AV), Lacedonia (AV), Rocchetta Sant'Antonio (FG), Sant'Agata di Puglia (FG), Deliceto (FG);
- che le altre caratteristiche tecniche principali dei collegamenti sono:

Caratteristiche principali dell'elettrodotto in aereo a 380 kV:

Tensione nominale	380 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	1500 A
Potenza nominale	1000 MVA

Caratteristiche principali dell' elettrodotto in aereo a 150 kV oggetto di variante

Tensione nominale	150 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	550 A
Potenza nominale	143 MVA

- che i fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od averi causa dalle stesse e relative intestazioni:
 - Elettrodotto aereo a 380 kV in semplice trinea dall'esistente Stazione Elettrica di Bisacchi all'esistente Stazione Elettrica di Deliceto.

Comune di BISACCIA (AV)

TERNA S.p.A. 57 part. 248TERNA S.p.A. 57 part. 211TERNA S.p.A. 57 part. 64. TERNA S.p.A. 57 part. 62.
TERNA S.p.A. 57 part. 59, TERNA S.p.A. 57 part. 365, TERNA S.p.A. 57 part. 38. TERNA S.p.A. 57 part. 62.
WINIBS S.p.A. 57 part. 56. PURENIGRE S.p.A. 57 part. 55, TERNA S.p.A. 57 part. 224. COMUNE DI BISACCIA,
TELLONE Angelo 57 part. 240. COMUNE DI BISACCIA, MIELE ROSA SQUININE Antonio, SQUININE Pasquale 57. 57 part. 14. PURENIGRE S.P.A. 57 part. 53. COMUNE DI BISACCIA, SILVESTRI Angelina DI ANTONIO, SILVESTRI Antonio/JO
GIOVANNI, SILVESTRI Caterina DI ANTONIO, SILVESTRI Giovanni DI ANTONIO, SILVESTRI Nicola DI ANTONIO, SILVESTRI
Pasquale DI ANTONIO 57 part. 193. SCANZANO Luigi Antonio 57 part. 50. CIANCICULLI Maria, MICHELE
AGOSTINO, COMUNE DI BISACCIA, MAGNAGOTTA Agostino/JO ALFONSO, MAGNOTTA ANTONIO ALFONSO, MAGNOTTA
Gerardo/JO ALFONSO, MAGNATTA Maria/JO ALFONSO, MAGNATTA Rocco/JO ALFONSO 57 part. 51. COMUNE DI
BISACCIA, MIELE LUIGI DI PASQUALE 57 part. 52. GALLO Michelina DI ANTONIO 57 part. 48. GALLO Anna Teresa 57
57 part. 221. GUGLIELMO Nicola 57 part. 49. COMUNE DI BISACCIA, DI SALVO Mana, DI SALVO Teresa, MIELE Angelo
57 part. 47. GUGLIELMO Mana 57 part. 46. COMUNE DI BISACCIA, DI ROMA Assunta/JO GIUSEPPEANTONIO 57
part. 45. COMUNE DI BISACCIA, DI ROMA Michele/JO GIUSEPPE 57 part. 42. COMUNE DI BISACCIA, GUGLIELMO
Nikola, RUSSO Luca 57 part. 44. COMUNE DI BISACCIA, GUGLIELMO Gaetano 57. 57 part. 45. MIELE Pasqualina 57
57 part. 57. SALVO Giuseppina 57 part. 192. ARMINO Rosa, COMUNE DI BISACCIA, SCOLA Antonio,
SCOLA Michele, SCOLA Romana 57 part. 130. COMUNE DI BISACCIA, CARUSO Michele 57 part. 79. COMUNE DI BISACCIA, DELL'API Felicia 57
part. 35, CARUSO Domenico, CARUSO Domenico, CARUSO Michele 57 part. 79. COMUNE DI BISACCIA, DELL'API Felicia 57
57 part. 37. ANAS 57 part. 36, MIELE Giuseppe 57 part. 38. COSMO Antonietta 57 part. 77. COSMO Antonietta 57
57 part. 76. ANAS 57 part. 74. ANAS 57 part. 73. GERVASIO Antonietta, GERVASIO Antonio 57 part. 75.
CIANCICULLI Ida Caterina 57 part. 146. COMUNE DI BISACCIA, DELL'API Felicia 57 part. 72. COMUNE DI BISACCIA,
SALVO Giuseppe 57 part. 114. MIELE Giuseppe 57 part. 120. COMUNE DI BISACCIA, LUONGO Antonietta 57 part. 56.

[illegible]

[illegible][illegible]

Comune di LACEDONIA (AV)

CAGGIANO Franco fig. 24 par. 107; CAGGIANO Maria fig. 24 par. 118; CARUSO Antonio; CARUSO Carmela. U. FRANCESCO, CARUSI, MARIA CARUSO MARGHERITA, CARUSO Michele, CARUSI Maria fig. 24 par. 119; CASSANO Antonio; CASSANO Angela; MELILLO Caterina, MELILLO Maria, TITINI, MELILLO Michelina fig. 24 par. 120; CAGGIANO Amato; CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 89; CAGGIANO Amato; CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 90; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 91; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 92; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 97; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 96; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 362; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 363; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 289; COMUNE DI LACEDONIA, FISCHETTI Costantino fig. 24 par. 88; CAGGIANO Giuseppe, CAGGIANO Leonardo, CAGGIANO Nicolina, CAGGIANO Vittoria, COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Angiolina, FRASCA Giuseppe, FRASCA Teresa, FRASCA Michele ANTONIO, FRASCA Michele, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Teresa, MAR RUSSO, PENNETTA Anna Maria, QUATRALE Angelo, QUATRALE Antonio, QUATRALE Ciro, QUATRALE Donato, QUATRALE Giuseppe, QUATRALE Maria, QUATRALE Michele, QUATRALE Rocco fig. 24 par. 87, FESTA Carmela fig. 24 par. 85, FESTA Carmela fig. 24 par. 287; CHIAZZUZZI Angelino fig. 24 par. 354; CHIAZZUZZI Lucia fig. 24 par. 353; GARGANO Salvatore fig. 24 par. 145; CHIAZZUZZI Michele; CHIAZZUZZI Michele, COMUNE DI LACEDONIA fig. 24 par. 286; FESTA Carmela fig. 24 par. 86; CAGGIANO Giuseppe, CAGGIANO Leonardo, CAGGIANO Nicolina, CAGGIANO Annarosa, COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Angiolina, FRASCA Giuseppe, FRASCA Giuseppe, FRASCA Teresa, MAR RUSSO, PENNETTI ANTONIO, FRASCA Michele, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Teresa, MAR RUSSO, CHIAZZUZZI Lucia Maria, QUATRALE Angelo, QUATRALE Antonio, QUATRALE Ciriaco, QUATRALE Donato, QUATRALE Donato, QUATRALE Donato, QUATRALE Maria, QUATRALE Michele, QUATRALE Rocco fig. 24 par. 289; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 344; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fig. 24 par. 343; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 82, COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 313; COMUNE DI LACEDONIA, COVELLO Mariantonia, DI ATTANASIO fig. 24 par. 314; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 81, COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 140; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 139; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fig. 24 par. 141; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 142; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 345; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 77; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 24; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 76; COMUNE DI LACEDONIA, TENORE Angela fig. 24 par. 138; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 135; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 299; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 34; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 285; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 134; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 136; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 292; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 133; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fig. 24 par. 291; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fig. 24 par. 132; PIGNATELLO Maria Rosana fig. 24 par. 75; PIGNATELLO Maria Rosana fig. 24 par. 366; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 284; COMUNE DI LACEDONIA, GIUSEPPE FLUISSEPIE NICOLA fig. 24 par. 350; COMUNE DI LACEDONIA, DI NINNO Domenico DIGIUSEPPE, DI NINNO Giuseppe FLUISSEPIE NICOLA fig. 24 par. 198; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 131; PIGNATELLO Maria Rosana fig. 24 par. 429; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 87; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 185; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 186; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 300; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 186; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 299; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fig. 24 par. 188; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 298; COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Antonietta Ciria, FRASCA Carmelinda, FRASCA Giovanna, FRASCA Giuseppina, FRASCA Serafina fig. 24 par. 129; COMUNE DI LACEDONIA, FESTA Michele DI FRANCESCO fig. 24 par. 128; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 184; COMUNE DI LACEDONIA, CUOZZO Anna fig. 24 par. 127; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fig. 24 par. 183; COMUNE DI

[illegible]

Comune di ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG)

DENAMIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA RAMO TRATTURI fg. 15 part. 56; DENAMIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA RAMO TRATTURI fg. 15 part. 57; IPPOLITO Giulio Raffaele fg. 15 part. 110; IPPOLITO Giulio Raffaele fg. 15 part. 114; IPPOLITO Giulio Raffaele fg. 15 part. 57; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 15 part. 112; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 15 part. 2; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 15 part. 3; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 15 part. 10; IPPOLITO Giulio Raffaele fg. 15 part. 112; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 15 part. 113; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 14 part. 113; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 14 part. 113; GAMBONE Giuseppe Maria fg. 14 part. 82; L'ITALIA S.P.A. fg. 14 part. 82; PICCOLO Vincenzo fg. 14 part. 83; COMUNE DI ROCCHETTA S. ANTONIO fg. 2 part. 1; CLEMENTE Antonio fg. 2 part. 42; CLEMENTE Antonio fg. 2 part. 19; CLEMENTE Gerardo fg. 2 part. 1; CLEMENTE Antonio fg. 2 part. 73; SOLIMINE Vito fg. 2 part. 65; MONACO Carolina, SOLIMINE Francesco fg. 2 part. 66; CASTELLI Giovanni Benvenuto fg. 2 part. 74; CASTELLI Giovanni Benvenuto fg. 2 part. 68; IACULLO Giovanni, GERARDO IACULLO Rocco fg. 2 part. 63; VOLPE Annamaria, VOLPE Annibale fg. 2 part. 90.

Comune di SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)

ZENGA Rocco fg 62 part 29, MAVILLA Maria Savella, RUSSO Donato fg 62 part 228, NANNARONE Maria Gerarda, RUSSO Donato fg 62 part 230, LORETO Rocco fg 62 part 232, LORETO Rocco fg 62 part 234, LORETO Rocco fg 62 part 224, LORETO Rocco fg 62 part 223, LORETO Rocco fg 62 part 236, LORETO Rocco fg 62 part 222, MAVILLA Maria Savella, RUSSO Donato fg 62 part 221, NANNARONE Maria Gerarda, RUSSO Donato fg 62 part 132, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg 62 part 140, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg 62 part 133, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg 62 part 131, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg 62 part 26, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg 62 part 94, DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg 62 part 93, DIRIENZO Antonio, LUCARELLI Elena Carmela Rosaria, LUCARELLI

[illegible]

Comune di DELICETO (FG)

DI MISICIO Antonio Francesco GIUSEPPE fg. 43 part. 58; DI CHIO Maria DI GIUSEPPE fg. 43 part. 76; DI CHIO Maria DI GIUSEPPE fg. 43 part. 82; DI MISICIO Francesco FU ROCCO LABRIOLA Lorenza Addoraito Adolina Fu Luigi fg. 43 part. 41; BARBATO Lidia Ciella Antonetta, DI MISICIO Antonella, DI MISICIO Beatrice fg. 43 part. 40; DI MISICIO Antonio Francesco GIUSEPPE fg. 43 part. 75; BARBATO Lidia Ciella Antonetta, DI MISICIO Antonella, DI MISICIO Beatrice fg. 43 part. 29; BARBATO Lidia Ciella Antonetta, DI MISICIO Antonella, DI MISICIO Beatrice fg. 43 part. 67; BARBATO Lidia Ciella Antonetta, DI MISICIO Antonella, DI MISICIO Beatrice fg. 43 part. 68; DI MISICIO Antonio Francesco GIUSEPPE fg. 43 part. 39; BARBATO Lidia Ciella Antonetta, DI MISICIO Antonella, DI MISICIO Beatrice fg. 43 part. 20; DI MISICIO Antonio Francesco GIUSEPPE fg. 43 part. 22; DOTO Maria, TROCCELLA Vincenzo fg. 41 part. 292; DOTO Maria, TROCCELLA Vincenzo fg. 41 part. 269; DOTO Maria, TROCCELLA Vincenzo fg. 41 part. 242; NATALIA Maria Benvenuta fg. 42 part. 102; CHINNI Giuseppe fg. 42 part. 147; NATALIA Maria Benvenuta fg. 42 part. 101; CHINNI Maria Gerarda fg. 42 part. 145; TOMARJOU Rocchina fg. 42 part. 350; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 348; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 346; RIZZATARO Carmelina fg. 42 part. 342.

Governance

Quattro candidati per la presidenza della banca di Piazza Cordusio, da Tantazzi a Gros-Pietro

Lista Unicredit, corsa ai posti Piccole Fondazioni in pressing

Due ad Aabar, primo socio, che punta su Montezemolo

MILANO — Si prenderanno tutto il tempo a disposizione, fino al 16 aprile, per chiudere la doppia partita del presidente e della composizione della lista. Anche perché non c'è ancora accordo sui posti in consiglio da riservare alle Fondazioni, specie a quelle minori. È questo il risultato del summit di ieri tra le fondazioni azioniste di Unicredit, che complessivamente rappresentano il 12% circa del capitale.

Al vertice milanese, durato un paio d'ore nel primo pomeriggio e tenutosi presso lo studio legale Pavesi Gitti Ver-

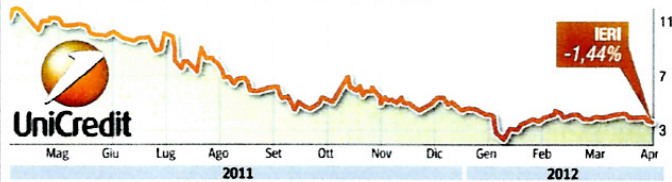
Governance

L'elenco dei nomi verrà presentato il 16 aprile, ultimo giorno utile

zoni, erano presenti Paolo Biasi (Cariverona), Massimo Panizza (Cr Trieste), Andrea Comba e Giovanni Quaglia (Crt), Giovanni Puglisi (Fondazione Bds), Gianni Borghi (Manodori), Andrea Landi (Carimodena) e Marco Cammelli, (Fondazione Monte di Bologna e Ravenna), che ha confermato la data dal 16 aprile, che è l'ultimo giorno disponibile per presentare la lista per l'assemblea dell'11 maggio.

Il nodo circa il board continua ad essere quello dei posti: «Oggi ci siamo occupati soltanto delle procedure per arrivare alla presentazione della lista. Non abbiamo discusso di altro», ha detto il pre-

Gli ultimi dodici mesi in Borsa



sidente della Fondazione Banco di Sicilia, Giovanni Puglisi. La discussione sulle «procedure», come ha confermato un altro partecipante al summit, si sarebbe concentrata sul criterio per distribuire tra le fondazioni, specie le minori, i posti in consiglio, visto che esso dimagrirà dagli attuali 23 a 19 amministratori e ci sarà da tenere conto anche degli azionisti privati Caltagirone, Della Valle, Del Vecchio, Maramotti (tutti più o meno all'1%), degli stranieri di Aabar, della Ban-

Fuori lista
In bilico i consiglieri della Fondazione Banco di Sicilia e Manodori

ca centrale libica (al 2,8% cui andrebbe sommato l'1,2% della Libyan Investment Authority, ora congelato su richiesta del tribunale dell'Aja), e i soci Usa come Blackrock e Capital Research. Il fondo sovrano di Abu Dhabi, primo socio assoluto, dovrebbe chiedere due posti: in quel caso uno dei suoi rappresentanti dovrebbe essere Luca Cordero di Montezemolo. Inevitabilmente dunque lo spazio per le Fondazioni si è ridotto: per questo motivo un criterio discusso ieri sarebbe di

«Mediobanca non è stata advisor»

Fusione Legnano, sentito Nagel

La fusione tra la Banca di Legnano e la Cassa di Risparmio di Alessandria, effettuata dalla Bpm di Massimo Ponzellini, sarebbe stato l'argomento affrontato dal pm di Milano Roberto Pellicano durante la testimonianza di Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca, sentito come teste per circa mezz'ora. Mediobanca, ha poi precisato una fonte vicina a Piazzetta Cuccia, non ha avuto incarichi di advisor nella fusione tra i due istituti.

chiedere un passo indietro agli enti che hanno partecipato solo in parte all'aumento di capitale, ovvero la Manodori e la Bds. Ma Puglisi punterebbe i piedi, facendo leva sul peso politico della Sicilia (tra i soci, allo 0,3% c'è proprio la Regione Siciliana). Per questo sarà necessario un nuovo incontro, «non si sa se prima o dopo Pasqua», ha detto Puglisi. Potrebbe tenersi anche un altro summit l'11 aprile, cui dovrebbero partecipare anche i soci privati, mentre il 12 si terrà un nuovo comitato governance.

Circa il tema del presidente, sembra certa la presenza di quattro nominativi nella lista elaborata dal rappresentante dei soci, il vicepresidente Vincenzo Calandra Bonaura con la mediazione dell'amministratore delegato, Federico Ghizzoni, insieme con il cacciatore di teste Egon Zehnder. E sembra che ne facciano parte Angelo Tantazzi (presidente di Prometeia ed ex numero uno di Borsa Italiana), Gian Maria Gros-Pietro (ex presidente di Iri e Eni) e Giuseppe Vita (presidente di Allianz Italia); alcune indiscrezioni indicano nella lista anche Domenico Siniscalco, numero uno di Morgan Stanley in Italia. Ieri comunque non si sarebbe affrontato l'argomento, ha spiegato Cammelli. Forse anche perché il candidato vero viene ancora tenuto segreto dalle fondazioni maggiori. «Il nome è ancora da trovare», ha detto il numero uno della Crt, Andrea Comba, prima di entrare alla riunione, ma comunque i nomi di cui si parla «sono tutti bravi, bravissimi». Ieri intanto il vicepresidente di Piazza Cordusio, Fabrizio Palenzona, il cui nome è tornato a circolare tra i papabili, sollecitato dai giornalisti circa la sua candidatura ha rinviato alla sua posizione ufficiale: che è di indisponibilità per gli impegni come presidente di Aeroporti di Roma. E circa la scelta tra il board di Unicredit e quello di Mediobanca in applicazione della nuova norma sui doppi incarichi in società concorrenti, ha aggiunto che «c'è ancora tempo un mese» per decidere.

Fabrizio Massaro
fmassaro@corriere.it

Lista entro sabato

Il patto Rcs si riunirà anche domani

MILANO — Quattro ore di riunioni per il patto di sindacato di Rcs Mediagroup, editore del Corriere della Sera, in vista della presentazione della lista per il consiglio di amministrazione che va depositata entro la mezzanotte di sabato (l'assemblea è il 2 maggio). L'incontro è stato definito interlocutorio e i lavori, considerati i tempi stretti, sono stati aggiornati a domani mattina. La riunione, nel corso della quale il presidente Piergaetano Marchetti ha letto una relazione e l'amministratore delegato Antonello Perricone è stato ascoltato sulla situazione del gruppo (che ha chiuso i conti 2011 con perdite

Indipendenti

Il possibile ruolo più ampio dei consiglieri indipendenti

per 322 milioni dopo la svalutazione degli attivi spagnoli per 321,8) ieri ha affrontato in particolare la «governance» del consiglio: alcuni soci, fra i quali anzitutto Fiat e Mediobanca, sono favorevoli a un deciso passo indietro degli azionisti di controllo dal board, che dovrebbe invece essere composto da consiglieri indipendenti qualificati. Ipotesi sulla quale non sono d'accordo altri soci, come Diego Della Valle. Oltre al «profilo» dell'organo amministrativo (composizione e numero dei consiglieri: oggi sono 21 ma la «squadra» potrebbe ridursi) oggetto di discussione sarebbe poi l'opportunità di un ricambio del vertice, cioè del presidente e dell'amministratore delegato. Ieri però non sono stati fatti nomi.

S. Bo.



DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 351, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 349, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 347, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 345, PROVINCIA DI FOGGIA fig. 42 part. 274, PROVINCIA DI FOGGIA fig. 42 part. 256, PROVINCIA DI FOGGIA fig. 42 part. 232, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 299, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 301, DEMANIO DELLO STATO fig. 42 part. 303, CURATOLO Carmela fig. 42 part. 298, CURATOLO Carmela fig. 42 part. 300, BIZZARRO Carmela fig. 42 part. 302, BIZZARRO Carmela fig. 42 part. 304, TESTINI Gerardo, TESTINI Gerardo fig. 42 part. 17, TESTINI Gerardo, TESTINI Gerardo fig. 42 part. 177, BIZZARRO Francesco, CAMPANELLA Antonio, CAMPANELLA Gerardo, CAMPANELLA Giovanna, CAMPANELLA Maria, CAMPANELLA Rocco, DI STEFANO Eleonora, RACIOPPO Domenico fig. 42 part. 75, GIOIA Grazia fig. 42 part. 424, GIOIA Grazia fig. 42 part. 422, GIOIA Grazia fig. 42 part. 94, GIOIA Grazia fig. 42 part. 95, NATALE Antonietta fig. 42 part. 54, TERNA S.p.A. fig. 42 part. 73, GIOIA Grazia fig. 42 part. 388, GIOIA Grazia fig. 42 part. 390, TERNA S.p.A. fig. 42 part. 387, TERNA S.p.A. fig. 42 part. 399.

Variente all'esistente elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia - Lacedonia:
Comune di Bisaccia

fig. 17 part. 536, 1097, 1098, 638, 639, 998, fig. 18 part. 161, 160, 224, 329, 6, 7, 537, 386, 387 (trattasi degli stessi terreni sopra indicati in quanto interessati dall'elettrodotto a 380 kV).

• che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

• che per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotti, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso, ai fini della «Partecipazione al procedimento amministrativo», dell'apposizione del «Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto» e della «Dichiarazione di pubblica utilità» secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni.

COMUNICA CHE:

• l'«oggetto del procedimento promosso» e l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle opere denominate Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna Bisaccia - Deliceto ed Opera Connessa;

• l'«Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione» e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti elettriche - Via Molise 2, 00187 ROMA di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;

• il «Responsabile del procedimento» e l'ing. Gianfelice POLIGNI, Dirigente del suddetto Ufficio Reti Elettriche.

• gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto» sono:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti elettriche - Via Molise 2, 00187 ROMA;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- Comune di Bisaccia - Corso Romuleo 86/A - 83044 BISACCIA (AV);
- Comune di Lacedonia - Corso Amendola, 10 - 83046 LACEDONIA (AV);
- Comune di Rocchetta Sant'Antonio - Piazza Aldo Moro, 12 - ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG).

- Comune di Sant'Agata di Puglia - Piazza XX Settembre, 7 - 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA (FG);
- Comune di Deliceto - Corso Regina Margherita, n.45 - 71026 DELICETO (FG).

• chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 giorni, ai suddetti Ministeri ed alla Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale E. Galbani, 70 - 00156 Roma.

INOLTRE, poiché, le opere sopra richiamate, sono da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.

COMUNICA CHE:

• ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il Provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere nonché la Valutazione di Incidenza ai sensi delle richiamate disposizioni;

• la tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva;

• copia del progetto, lo studio completo di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via San Michele, 22 - 00153 ROMA;
- Regione Campania - Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - 80132 NAPOLI;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità Urbana - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex ENAIP) - 70026 MODUGNO (BA);
- Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Corso Vittorio Emanuele, II - Caserma Litto - 83100 AVELLINO;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Paolo Telford, 25 - 71100 FOGGIA;
- Comune di Bisaccia - Corso Romuleo 86/A - 83044 BISACCIA (AV);
- Comune di Lacedonia - Corso Amendola, 10 - 83046 LACEDONIA (AV);
- Comune di Rocchetta Sant'Antonio - Piazza Aldo Moro, 12 - ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);
- Comune di Sant'Agata di Puglia - Piazza XX Settembre, 7 - 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA (FG);
- Comune di Deliceto - Corso Regina Margherita, n.45 - 71026 DELICETO (FG).

• ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta giorni) dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma

TERNA S.p.A. - Sede in Roma - Viale Egidio Galbani n. 70
Capitale sociale Euro 440.967.054 (al 31 dicembre 2010) interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007
R.E.A. di Roma n. 922416